

Rubriche > Gli anr

RUBRICA

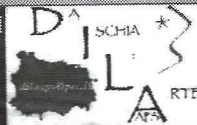
Il Dispari

PROFESSIONISTI

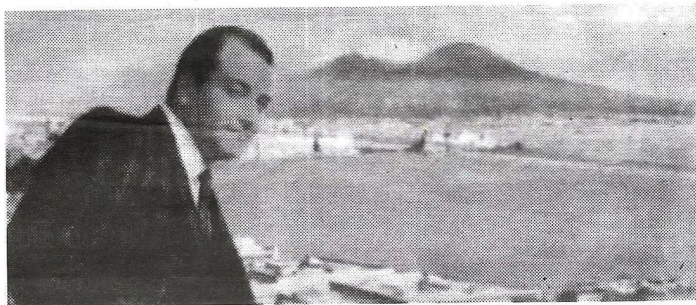
DILA APS

a cura di

Bruno Mancini



Luciano Somma - Canzoni per Ischia



I miei compagni di viaggio 3

Intorno agli anni 70 spesso frequentavo la Galleria Umberto primo di Napoli, luogo d'incontro di poeti, musicisti, cantanti. Verso le 12, seduti fuori al bar, si discuteva sulla realizzazione di dischi e di Festival. Ebbi così modo di conoscere e collaborare con i Maestri Renato Matassa - Vincenzo Acampora - Pierino Avitabile - e molti cantanti tra i quali Nino Fiore - Tony Astarita - Gloriana col marito Pino Moris - Mario Abbate. Commediografi Come Gaetano Di Maio col quale scrissi molti testi. In primis 'A CUNDANNA con musica di Gianni Aterrano diventata poi anche sceneggiata con GLORIANA e MARIO ABBATE primi attori, e la partecipazione di Lino Crispo e Bianca Sollazzo. Successivamente con musica di Vincenzo Acampora SENZA CORE, sempre cantata da GLORIANA - 'E TRE CUNTRABANDIERE interpretata da MARIO ABBATE, altra canzone della "Mala" e PULECENELLA CU" A TUTA BLU e NA COSA 'E NIENTE con le quali partecipammo al Festival di Napoli nel 1971. I provini furono di TONY ASTARITA e NINO FIORE. Con quest'ultimo ci frequentammo per un breve periodo ad Ischia. Purtroppo i brani non furono prescelti in quanto negli uffici dell'ENTE SALVATORE DI GIACOMO risultarono ancora impacchettati e con

la ceralacca, dunque mai ascoltati, nonostante la scelta di altre canzoni. Vi fu uno scandalo enorme, varie denunce, e la sospensione da parte della RAI delle telecamere. Dunque il Festival venne annullato! Successivamente MARIO ABBATE NEL 1973 pubblicò un 45 giri con 'E TRE CUNTRABANDIERE e PULECENELLA CU" A TUTA BLU, che ebbe un grosso successo di vendita ed oggi fa parte della storia della Canzone Napoletana, scritta con Gaetano di Maio e musica di Vincenzo Acampora ed Attilio Manetta. La tematica, oggi ancora molto attuale, verteva sul fatto che moltissimi giovani Napoletani avevano smesso di fare i Pulcinella e togliendosi la blusa bianca e maschera partivano per il nord per andare a lavorare nelle varie fabbriche motoristiche indossando una tuta blu. Un soggetto assolutamente nuovo e di rottura con le solite canzoni che elogiavano mare e sole... Se vogliamo anche un messaggio di speranza per il futuro di questa nostra bellissima ma sfortunata città di Napoli. In occasione del Festival di Napoli del 2020 ho partecipato con la canzone NAPULE FUIT TETENNE tra le 11 finaliste, con musica e voce di Gustavo Martucci, ho ricevuto il premio alla carriera! Grato agli organizzatori per questo prestigioso riconoscimento dopo tantissimi anni di attività che si aggiunge ai numerosissimi altri ottenuti negli anni. LUCIANO SOMMA